

Per pregare

Un grande dono ti chiediamo, Padre nostro,
e siamo certi che non lo negherai,
perché, grazie allo Spirito tuo Santo,
ne hai già posto le primizie nei nostri cuori:
la Carità, il tuo amore, il modo tuo di amare.
Gesù l'ha incarnato nella sua persona,
l'ha praticato nella nostra umanità
e ha detto che da questo ci riconosceranno tutti:
se avremo in noi la Carità.

Tu che sei paziente, donaci la tua forza per amare.
Tu, che sei benévolo, donaci Carità.

Tu, che non sei invidioso e non ti vanti,
non ti gonfi e non manchi di rispetto:
donaci Carità.

Tu che non cerchi il tuo interesse,
non ti adiri e non tieni conto del male ricevuto,
ami la verità e odi l'ingiustizia:
donaci Carità.

Essa tutto scusa, tutto crede, tutto sopporta e spera.
La Carità non avrà mai fine, o Padre,
perché sei tu stesso Carità.

Grandi sono i doni che ci hai dato:
Fede, Speranza, Carità,
ma più grande di tutti è Carità!

Grazie, Padre nostro!
Carità donaci ancora, in abbondanza.
Fa' che possiamo amare come tu ci ami.
Amen

Per un primo incontro

Alla sera della vita saremo giudicati sulla Carità

Per iniziare:

***Vieni, Spirito Santo, illumina le nostre menti;
fa' che possiamo comprendere la Parola che ora ascolteremo
e ravviva nei nostri cuori il fuoco della Carità.
Amen***

*

Dice san Paolo:

**«La Carità di Dio è stata riversata nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato»**

(Lettera ai Romani 5,5)

«La carità è paziente, benevola è la carità;

non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio,

non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse,

non si adira, non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità.

Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta»

(1° Lettera ai Corinzi 13,4-7).

La Carità è paziente...

“Lo si nota quando la persona non si lascia guidare dagli impulsi ed evita di aggredire... Se non coltiviamo la pazienza, avremo sempre delle scuse per rispondere con ira, e alla fine diventeremo persone che non sanno convivere, antisociali incapaci di dominare i nostri impulsi...

Questa pazienza si rafforza quando riconosco che anche l'altro possiede il diritto a vivere su questa terra insieme a me, così com'è. Non importa se è un fastidio per me, se disturba i miei piani, se mi molesta con il suo modo di essere o con le sue idee, se non è in tutto come mi aspettavo. La Carità si esprime come profonda compassione, che porta ad accettare l'altro anche quando agisce in un modo diverso da quello che io avrei desiderato.

...è benèvola la Carità

In questo modo, San Paolo mette in chiaro che la “pazienza” non è un atteggiamento totalmente passivo. La Carità, quando è animata dalla pazienza, fa del bene agli altri...

Essa infatti non è solo un sentimento, ma consiste nel “fare il bene”. In questo modo ... ci permette di sperimentare la felicità di dare, la nobiltà e la grandezza di donarsi in modo sovrabbondante, senza misurare, senza esigere ricompense, per il solo gusto di dare e di servire”.

(Papa Francesco – Amoris Laetitia 4,91-94)

Riflettiamo tra noi con l'aiuto di queste domande:

- *Se la Carità è paziente, quali sono le nostre occasioni per praticare la Carità, cioè ... di portare pazienza?*
- *La pazienza: siamo più bravi a raccomandarla agli altri o ad esercitarla noi stessi?*
- *Se la Carità è benèvola, ci limitiamo a portar pazienza con le persone o riusciamo anche a far loro del bene?*
- *Donare e donarsi senza pretendere ricompense: possiamo dire di averlo provato e che sta in questo la felicità vera?*